



Giornata della Trasparenza 2018

Certificazione UNI ISO 37001

Obiettivi e difficoltà

Milano, 12 novembre 2018



Regione Lombardia

Finlombarda

Indice

1. **UNI e ISO: definizioni**
2. **Certificazione UNI ISO 37001: oggetto e scopo**
3. **Certificazione UNI ISO 37001 e la norma**
4. **Certificazione UNI ISO 37001 e la certificazione di qualità**
5. **Certificazione UNI ISO 37001: perché ottenerla**
6. **Certificazione UNI ISO 37001: percorso standard per la certificazione**
7. **Certificazione UNI ISO 37001 stato dell'arte in Finlombarda: tempi, costi e difficoltà**

1. UNI e ISO: definizioni

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - associazione privata senza scopo di lucro, nata nel 1921, riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea (ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 1025/2012), che elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario



ISO - International Organization for Standardization – associazione internazionale indipendente, non governativa, nata nel 1946, partecipata da 162 enti nazionali di standardizzazione, che stabilisce gli standard internazionali da applicare sulla base di: un bisogno espresso dal mercato, la conoscenza di esperti globali, un processo di condivisione con stakeholder non solo tecnici (es. associazioni di consumatori, accademia, NGO, governi).



2. Certificazione UNI ISO 37001: Oggetto e scopo

OGGETTO – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

IL CONCETTO DI CORRUZIONE – attiva (attuata dall'azienda, dal personale dell'azienda o anche, indirettamente, tramite soggetti terzi) e passiva (compiuta nei confronti dell'azienda o del suo personale):

- nel settore pubblico, privato e del no profit
- da parte dell'azienda
- da parte del personale dell'azienda che opera per conto dell'azienda o a beneficio di essa
- da parte dei soci in affari dell'azienda (RL) che operano per conto dell'azienda o a beneficio di essa
- dell'azienda
- del personale dell'azienda in relazione alle attività dell'azienda
- dei soci in affari dell'azienda (RL) in relazione alle attività dell'azienda
- diretta o indiretta

SCOPO - stabilire i requisiti per pianificare, attuare e mantenere un sistema di gestione e controllo dei rischi di corruzione secondo un approccio articolato in: analisi e valutazione dei rischi di corruzione, programmazione e attuazione di misure e controlli anti corruzione, sorveglianza sulla loro applicazione e riesame periodico sull'efficacia e adeguatezza del sistema di prevenzione, in modo da assicurarne il miglioramento continuo

3. Certificazione UNI ISO 37001 e la norma

La Certificazione si integra con:

- ❑ **D.Lgs.231/2001** Responsabilità Amministrativa delle società e degli enti
- ❑ **Legge 190/2012** Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

A titolo esemplificativo:

Leadership		
D.Lgs.231/2001	Legge 190/2012	UNI ISO 37001
<ul style="list-style-type: none">• Funzioni apicali• Organismo di vigilanza• Organizzazione, compiti e responsabilità• Funzione e deleghe	<ul style="list-style-type: none">• Organo di indirizzo politico• RPCT• Organizzazione• Personale	<ul style="list-style-type: none">• Alta direzione• Funzione anticorruzione• Compliance• Ruoli, responsabilità e autorità• Deleghe decisionali• Politica per la prevenzione della corruzione

4. Certificazione UNI ISO 37001 e certificazione di qualità

La Certificazione UNI ISO 37001 può essere **un sistema** a sé stante oppure **integrato in un sistema di gestione globale**. L'Organizzazione può infatti scegliere di attuare il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione insieme a, o come parte di altri sistemi, come quelli riguardanti la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001) e la sicurezza (OHSAS 18001). In particolare, in Italia può essere parte del "Modello di Organizzazione e Gestione" adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

La Certificazione UNI ISO 37001 è impostata secondo la **High Level Structure (HSL)**, applicata anche per la ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

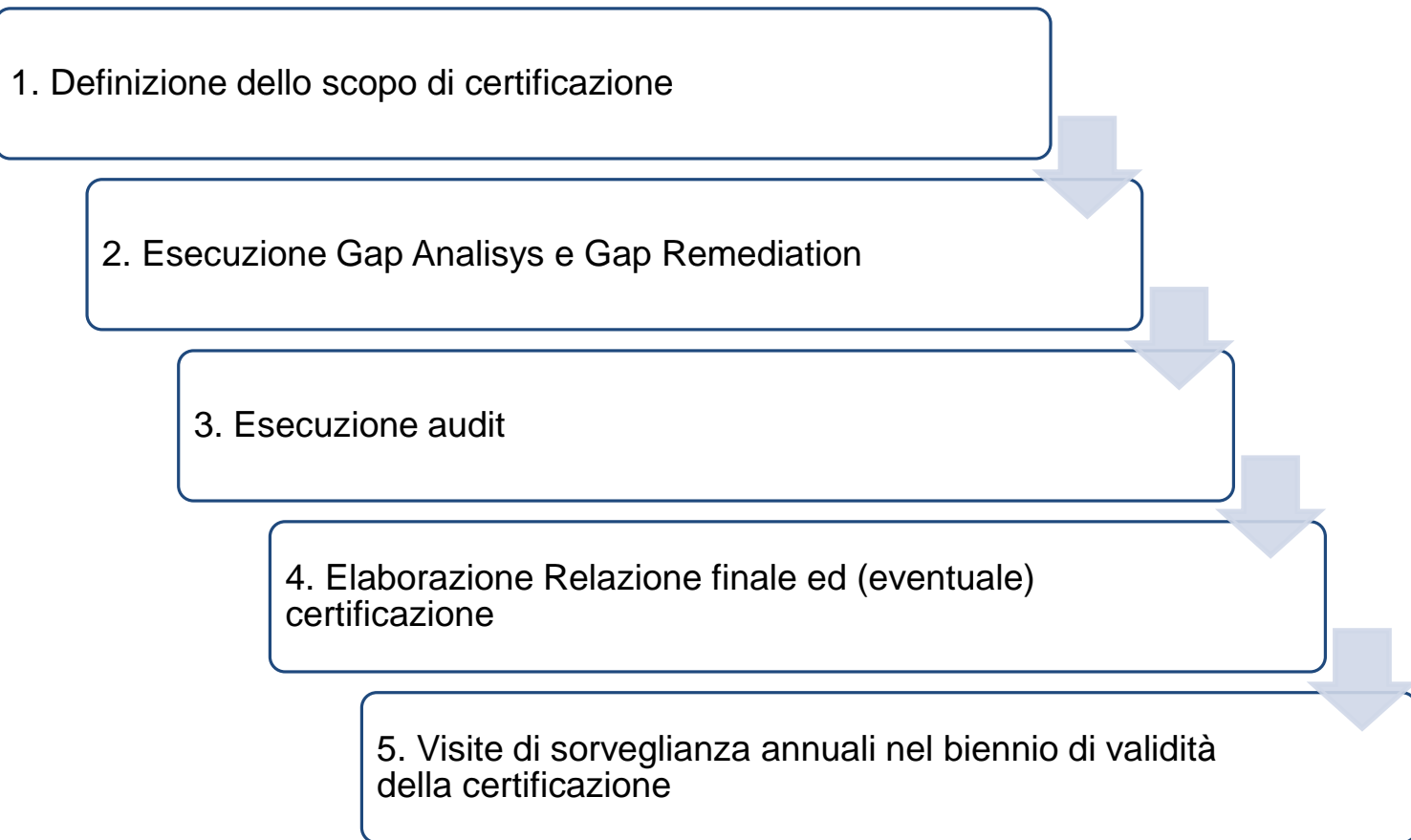
La HSL prevede che la terminologia, il testo, le definizioni, i titoli e la loro sequenza sono comuni; inoltre prevede:

- a. Approccio basato sul rischio: l'analisi di rischi e opportunità è trasversale a tutti i requisiti della norma (nb. FL effettua un assessment annuale della mappatura complessiva dei rischi)
- b. Contesto dell'organizzazione: la conoscenza del contesto, dei bisogni e aspettative delle parti interessate è propedeutica per la corretta definizione del campo di applicazione e per analizzare e prevenire i fattori critici (interni ed esterni)
- c. Leadership: il management deve dimostrare leadership e commitment affinché l'attuazione del sistema di gestione sia integrata nei processi di direzione strategica dell'organizzazione
- d. Pianificazione: consente all'organizzazione di cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento, analizzare i rischi correlati, prevenire gli impatti negativi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi
- e. Informazione documentata: le organizzazioni scelgono modalità adeguate per redigere e conservare la documentazione inerente la propria operatività
- f. Gestione della conoscenza (Knowledge Management): la conoscenza e le competenze delle persone vengono elevate a requisito, in quanto ritenute elemento qualificante per il raggiungimento degli obiettivi della società.

5. Certificazione UNI ISO 37001: perché ottenerla

- ▼ In quanto Intermediari Finanziari ex art.106 TUB, già vigilati da Banca d'Italia, le società finanziarie raramente intraprendono il percorso di certificazione Finlombarda, anch'essa Intermediario Finanziario ex art.106 TUB e società in house di Regione Lombardia, presenta però alcune peculiarità: è interamente di proprietà pubblica, gestisce solo fondi pubblici erogandoli a soggetti pubblici e privati, svolge attività di servizi alle imprese (anche non ex art.106), configurandosi come un soggetto a rischio in materia di corruzione
- ▼ Regione Lombardia, dal canto suo, supporta e caldeggia l'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle sue società in house
- ▼ Finlombarda ha scelto quindi di non adottare la certificazione di qualità bensì di concentrare il presidio sul tema dell'anticorruzione, acquisendo la certificazione UNI ISO 37001
- ▼ Il processo avviato da Finlombarda si propone di rafforzare il profilo aziendale in termini sostanziali e reputazionali, anche alla luce delle frequenti uscite mediatiche che, seppur sinora prive di riscontri giuridici, gettano discredito sulla Società e demotivano lo staff

6. Certificazione UNI ISO 37001: percorso standard per la certificazione



7. Certificazione UNI ISO 37001 stato dell'arte in Finlombarda: tempi, costi e difficoltà



SELEZIONE CERTIFICATORE

- Presentazione Richiesta d'Acquisto 23.04.18 (prima versione), 09.07.18 (seconda versione)
- Apertura selezione 07.08.18
- Chiusura selezione 17.09.18
- Contrattualizzazione 10.10.18

SELEZIONE CONSULENTE

- Presentazione Richiesta d'Acquisto 23.04.18 (prima versione), 09.07.18 (seconda versione)
- Apertura selezione 07.08.18
- Chiusura selezione 24.09.18
- Contrattualizzazione 07.11.18

Grazie per l'attenzione